

Antifona Ingresso

Popoli tutti, battete le mani,
acclamate a Dio con voci di gioia.

Prima lettura (Sap 1,13-15; 2,23-24)

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Salmo (Sal 29)

**Rit: Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato.**

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie
per sempre.

XIII Domenica tempo ordinario – anno B 30 giugno 2024

Canto al Vangelo (Cf 2Tm 1,10)

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e
ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Seconda lettura (2Cor 8,7.9.13-15)

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Colletta

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità.

Oppure:

O Padre, che nel mistero del tuo Figlio povero e crocifisso hai voluto arricchirci di ogni bene, fa' che non temiamo la povertà e la croce, per portare ai nostri fratelli il lieto annuncio della vita nuova.

Offertorio

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo.

Antifona comunione

Anima mia, benedici il Signore: tutto il mio essere benedica il suo santo nome. (Sal 103,1)

Pregliera dopo la comunione

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre.

inizio: 🎵 Cantiamo Te Signore della vita 🎵 (313)

🎵 Cantiamo Te Signore della vita 🎵

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

🎵 Cantiamo Te Signore della vita 🎵

Tu ci ascolti Signore, hai pietà di noi,
e vieni in nostro aiuto.
Hai mutato il nostro lamento in danza:
nostro Dio, ti renderemo grazie per sempre.

🎵 Cantiamo Te Signore della vita 🎵

Salmo: 🎵 Ti esalto Signore perché mi hai liberato 🎵 (402)

inizio: 🎵 Cantiamo Te Signore della vita 🎵 (313)

🎵 Cantiamo Te Signore della vita 🎵

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

🎵 Cantiamo Te Signore della vita 🎵

Tu ci ascolti Signore, hai pietà di noi,
e vieni in nostro aiuto.
Hai mutato il nostro lamento in danza:
nostro Dio, ti renderemo grazie per sempre.

🎵 Cantiamo Te Signore della vita 🎵

Salmo: 🎵 Ti esalto Signore perché mi hai liberato 🎵 (402)

XIII domenica tempo ordinario – anno B

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci Signore**

- ✚ Per la Chiesa, perchè le opere di carità siano sempre al centro dell'attività di ogni membro della comunità affinché l'abbondanza di pochi supplisca all'indigenza di troppi, noi ti preghiamo.
- ✚ Il Vangelo di oggi ci presenta due personaggi di grande fede, di una fede che supera ogni ostacolo, dalla folla che si accalca intorno a Gesù alla derisione degli increduli: accresci, Signore la nostra fede, per questo ti preghiamo.
- ✚ La donna malata sottrae di nascosto a Gesù la guarigione e Lui la vuole vedere non per rimproverarla, ma per darle ulteriore conforto: perchè Ti riconosciamo, Signore, come un Padre che ci ama sempre, noi ti preghiamo.
- ✚ Aiutaci, Signore, a fare uso intelligente della maggiore libertà che il rallentare dell'epidemia ci concede, affinché il difficile periodo trascorso possa veramente avviarsi a conclusione. Per questo ti preghiamo.